

## ALOTTI (UIL)

# «Mediocredito spintonato verso Ccb»

► TRENTO

«Bene i dati sulla ripresa degli investimenti industriali in Trentino, anche se non tutti gli osservatori finanziari esprimono lo stesso ottimismo dello staff dirigenziale di Mediocredito». Lo dice il segretario della Uil Walter Alotti, che commenta l'auspicio del presidente dell'istituto Senesi sul fatto che redditività, solidità patrimoniale e competenze della banca trentina «possano essere messe al servizio del nuovo gruppo bancario del credito cooperativo in fase di costituzione».

«Riteniamo fuori luogo - dal

momento che non si sa ancora nulla né sul valore dell'asset, né tanto più sull'advisor che dovrà valutarlo - una presa di posizione partigiana che vede il presidente di un istituto controllato dall'ente pubblico sbilanciarsi a favore di un preciso soggetto privato», osserva Alotti. «La nostra posizione è nota, una maggior prontezza e una più trasparente volontà della Provincia avrebbero permesso l'eventuale partecipazione, oltre che di banche più solide dell'ancora costituendo Gruppo di Cassa Centrale Banca, anche degli stessi risparmiatori trentini orfani di una banca locale».



La sede di Mediocredito

**Banche**

 di **Enrico Orfano**

# Mediocredito a Ccb Uil contro Senesi «Leader partigiano»

Alotti: la Provincia badi all'interesse dei cittadini

**TRENTO** Se il presidente di Mediocredito, Franco Senesi, tifa perché il controllo della sua banca passi a Cassa centrale banca, c'è chi alza la mano e chiede spiegazioni. «Riteniamo infatti fuori luogo una presa di posizione partigiana che vede il presidente di un istituto controllato dall'ente pubblico sbilanciarsi a favore di un preciso soggetto privato» afferma il segretario della Uil Walter Alotti.

Nei giorni scorsi, presentando i dati positivi della semestrale 2017 di Mediocredito Trentino Alto Adige (utile netto di 1,4 milioni), il presidente Senesi aveva così dichiarato: «La ripresa della redditività, la solidità patrimoniale, le competenze acquisite dal personale nel campo della finanza d'impresa e del project finance, che il mercato e la clientela corporate ci riconoscono, si auspica possano essere messe al servizio del nuovo gruppo bancario del credito cooperativo in fase di costituzione». Che si tratti di Ccb c'è poco da discutere, visto il progetto di rendere Medio-

**La partita**


● **Walter Alotti** (foto), segretario della Uil, sulla vendita della maggioranza di Mediocredito a Ccb chiede cautela, «non si dia nulla per scontato»

● **Provincia di Trento, Bolzano e Regione** controllano la banca con il 52,5%

credito ramo corporate del nascente polo nazionale. Alotti si chiede se sia giusto sbilanciarsi in questo modo, «dal momento che non si sa ancora nulla né sul valore dell'asset, né sull'advisor». «Una maggior prontezza e una più trasparente volontà della Provincia — continua il sindacalista — avrebbero permesso l'eventuale partecipazione, oltre che di banche più solide dell'ancora costituendo Gruppo di Ccb, anche

degli stessi risparmiatori trentini, orfani di una banca locale dai tempi della chiusura della Popolare del Trentino, della Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto e della Banca di Trento e Bolzano, ma con molti risparmi a disposizione». «L'ente pubblico dovrebbe avere più a cuore l'interesse dei cittadini trentini piuttosto che gli interessi di Ccb che è a minoranza trentina e costantemente a rischio, nei prossimi anni, di es-



**Discussione**  
Il presidente di Mediocredito Franco Senesi e il governatore Ugo Rossi

sero fagocitato dal gruppo cooperativo romano di Iccrea» prosegue Alotti, segnalando che l'ipotesi di Senesi (presidente di Cr Alta Valsugana ed ex presidente Ccb) andrebbe a supporto del raggiungimento del mi-

liardo, «più che essere al servizio del territorio». «Ci attendiamo almeno che le partecipazioni siano congruamente remunerate, evitando favoritismi» chiude Alotti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**BANCHE**

## Mediocredito, Uil contro Senesi «Sia imparziale»

Walter Alotti chiede cautela sulla vendita della maggioranza di Mediocredito a Ccb. Sulla posizione del presidente Franco Senesi dice: «Fuori luogo sbilanciarsi a favore di un soggetto privato».

a pagina 10